

Il futuro del paesaggio mediterraneo

Barbera G.

giuseppe.barbera@unipa.it

Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio, Università di Palermo

La classica definizione di Emilio Sereni di “paesaggio agrario”, attraverso l’uso degli avverbi “coscientemente” e “sistematicamente”, rimanda ad un’opera degli agricoltori che, lungo centinaia di generazioni, ha reso le terre mediterranee esemplare testimonianza degli esiti felici del rapporto tra uomo e natura. Tra i caratteri di questa, le esigenze della storia e le manifestazioni culturali che ne sono state mediatrici ed espressione, i paesaggi delle differenti regioni evidenziano, nella loro complessità, esiti che hanno tenuto insieme esigenze produttive, necessità economiche, attenzioni ambientali, opportunità estetiche. Hanno indirizzato positivamente l’incontro plurimillenario tra diversità biologiche, fisiche, culturali di tre continenti. La Sicilia è al centro, non solo geografico, di tutto ciò: palestra prediletta degli intellettuali europei per conoscere il Mediterraneo. Senza la quale – non si sfugge alla considerazione del *Viaggio in Italia* di Goethe – “non ci si può fare un’idea dell’Italia. È in Sicilia che si trova la chiave di tutto”. Non si sfugge, quindi, alle sue campagne, alla utilità e bellezza dei suoi frutteti e orti, non a caso definiti giardini. Se una conoscenza della storia umana e della sua influenza sui caratteri naturali è necessaria per comprendere i paesaggi agrari, non possono non considerarsi le difficoltà del presente e le domande che si pongono rispetto al futuro. I sistemi agrari, tutti, sono nuovamente chiamati alla multifunzionalità, alla sostenibilità. Le fondanti ragioni produttive non possono più misurarsi solo con i mercati. Evidenze globali, politiche internazionali (da ultimo il Next Generation UE), vitali necessità locali, chiedono una valutazione sistemica dei processi e dei risultati culturali. Cioè -a partire dalla radice etimologica- di manifestare nei paesaggi la cura verso tutti gli elementi che li compongono.

Parole chiave: paesaggio, Mediterraneo, Sicilia, sostenibilità.